

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, del Bilancio annuale e del Bilancio pluriennale 2013-2015.

L'anno 2013 e questo giorno 20 del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 14.11.2013 n. 14791 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, n° 1

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido		X	12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe	X	
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Domenico De Biase, Fortuna Ebano, Francesco Iannucci, Giovanni Napoli;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno, «*Art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, del Bilancio annuale e del Bilancio pluriennale 2013-2015*» e cede la parola all'assessore alle Finanze, dott. Domenico De Biase, che relaziona in merito, dando lettura della proposta deliberativa.

Interviene il consigliere Landolfo il quale ricorda l'importanza del Bilancio per la vita dell'Ente e afferma che il documento programmatico è privo di spunti per lo sviluppo della città, non guarda al futuro; si tratta di un bilancio tecnico che qualunque Commissario avrebbe potuto redigere. Dichiaro il voto contrario del proprio gruppo.

Interviene il consigliere D'Errico il quale manifesta il proprio rammarico per un bilancio che sarà approvato a fine novembre, augurandosi che per il prossimo anno il bilancio possa essere approvato non oltre la primavera. Fa riferimento, poi, all'importo delle spese correnti e alle entrate relative ai contributi per permessi a costruire: cifre che allarmano, a suo dire, per cui chiede chiarimenti in merito. Ricorda che manca il Piano Generale di Sviluppo, per cui senza sviluppo come si può approvare un bilancio di previsione? Sono, inoltre, previste voci di bilancio relative a servizi che non vengono assicurati (servizi scolabus, servizio di sosta a pagamento, ecc.).

Interviene il consigliere Iovine il quale chiede all'assessore De Biase dei chiarimenti in merito all'avanzo di amministrazione: chiede di sapere se quello non vincolato possa essere utilizzato e se sia una previsione certa. Nel bilancio manca la programmazione, e ciò è evidente anche se si guarda il bilancio pluriennale. Bisogna dunque iniziare a programmare, che è un momento politico e non tecnico. Ritene che sia arrivato il momento delle scelte: la fase tecnica è finita e si deve mettere mano alla fase politica. Risponde, poi, al consigliere D'Errico in merito alle entrate degli oneri concessori. Non è vero, afferma, che vi è un aumento di previsione, ma anzi una riduzione di circa 200.000,00 euro rispetto all'anno 2012. Ciò vuol dire che si riducono le entrate. Politicamente si potrebbe andare anche nella direzione di favorire l'edilizia privata, assicurando così maggiori entrate per l'Ente. Dichiaro il proprio voto favorevole al bilancio, in quanto tecnicamente corretto.

Interviene il consigliere D'Aponte, il quale apprezza il lavoro svolto dall'assessore De Biase, che ha effettuato un notevole sforzo per far arrivare alla compilazione di un documento così importante per l'Ente. Chiede spiegazioni all'assessore in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in presenza di un ricorso frequente all'anticipazione di cassa. Invita il Sindaco e l'assessore De Biase ad adottare entro il 30 novembre misure atte ad eliminare le deficienze rilevate ed abbattere la spesa corrente dell'Ente. Dichiaro il proprio voto favorevole come atto di fiducia nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione.

Interviene il consigliere Di Bernardo il quale si dichiara meravigliato dall'intervento del consigliere D'Aponte in cui, da un lato si sottolineano le criticità del bilancio e dall'altro si invita l'Amministrazione a cambiare rotta modificando la Giunta da tecnica a politica. Da questo comportamento si evince, a suo dire, un mancato rispetto della cittadinanza. Non si tiene conto dei rilievi della Corte dei Conti, di cui non vi è traccia in Bilancio. Rileva la mancanza di programmazione nel documento di previsione; la città, afferma, avrebbe avuto bisogno di atti e di decisioni diverse per il suo sviluppo.

Interviene nuovamente il consigliere D'Aponte il quale afferma che il suo intervento non rappresenta un aut aut per il Sindaco. Ricorda che lo schema di bilancio è stato predisposto il 10 settembre, per cui inevitabilmente vi sono previsioni oggi non più attuali.

Interviene il consigliere Rennella per chiedere all'assessore De Biase se questo bilancio sia uguale a quello dell'anno scorso. Chiede, inoltre, spiegazioni in merito ad alcune voci di bilancio, relative al servizio di vigilanza, pubblica illuminazione, tutela del verde, prevenzione e riabilitazione, igiene urbana, ecc. Legge un documento che consegna al Segretario e che, allegato al presente verbale sotto la lettera A, ne forma parte integrante e sostanziale.

Interviene il consigliere Gervasio, il quale invita i consiglieri a non usare ipocrisia e falsità: la politica non è tutto questo. Le questioni di programmazione non hanno senso perché siamo a fine

anno, di che programmazione possiamo parlare, si chiede. Prima si dice che il bilancio attuale è identico a quello precedente e poi si chiedono chiarimenti in merito alle cifre. I problemi si sono accumulati negli anni, afferma, mentre questa Amministrazione sta lavorando da pochi mesi per affrontarli. Tra pochi giorni bisognerà rispondere alle prescrizioni della Corte dei Conti e assestare il bilancio. Evitare il dissesto, impegno che ha assunto questa Amministrazione, non è poca cosa; risanare la finanze è attività fondamentale. Le scelte politiche potranno avvenire con il prossimo bilancio da approvare almeno a marzo, e non adesso.

Interviene nuovamente il consigliere Landolfo il quale afferma di non sottrarsi al confronto con la maggioranza, ma chiede dove sia la maggioranza. Mostra apprezzamento per la figura del Sindaco che ha sempre pensato al bene della città.

Interviene nuovamente il consigliere D'Errico il quale afferma che è in atto una crisi di maggioranza ed invita il Sindaco ad andare avanti perché la città ha bisogno di un Sindaco e non di un Commissario.

Interviene nuovamente il consigliere Iovine il quale ribadisce la necessità di una programmazione e chiede che le prescrizioni dell'organo di revisione siano rispettate in sede di assestamento.

Interviene il consigliere Ruggiero che ricorda come iniziata la fase di start up, condotta egregiamente da questa Amministrazione, adesso è tempo di programmazione, di recupero della funzione della politica. Mostra serio apprezzamento per il lavoro e la figura del Sindaco.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo che ricorda come durante la precedente Amministrazione si sia avuta la sfiducia proprio sul bilancio, sfiducia espressa anche dall'attuale Sindaco, all'epoca in minoranza.

Interviene l'assessore De Biase che ricorda come il bilancio sia stato predisposto a settembre, consentendo a tutti i consiglieri di presentare emendamenti nei termini, con un parere favorevole dei revisori. Spiega che vi è una differenza tra applicazione e utilizzo dell'avanzo. Si è deciso di non gonfiare le entrate, cosa che fa di conseguenza aumentare i residui attivi, eliminando quella parte dell'ICI che non è possibile incassare. In tal modo si è deciso di applicare l'avanzo per compensare la mancata previsione di maggiori entrate. La Corte dei Conti ha dato ragione a questa Amministrazione, avallando le scelte fatte e programmate, evitando il dissesto. Si sta pensando già a compiere le scelte per l'assestamento per il bene dei cittadini, cercando di evitare fino alla fine dell'anno il ricorso all'anticipazione di cassa.

Interviene l'assessore Iannucci per fornire spiegazioni al consigliere Rennella circa le poste in bilancio inerenti le spese di riabilitazione.

Interviene il Sindaco il quale espone la questione del bilancio, che va letto sia in un contesto di normazione nazionale che locale. Le condizioni finanziarie del Comune sono tali da essere assimilate a quelle di un ente in dissesto. Il bilancio annuale e quello dei prossimi tre anni è, in sostanza, un piano di risanamento, per cui questa Amministrazione si sta assumendo grosse responsabilità per attività compiute da altri. Quello che sta realizzando questa Giunta è in linea con il programma politico: chi crede che non sia così si autoesclude. La Giunta sta operando bene: chi ritiene che non sia così, lo deve dire puntualmente. Le risposte date alla Corte dei Conti sono frutto di scelte che l'Amministrazione sta già operando. Il piano energetico comunale è stato già adottato da questa Amministrazione, molte cose sono state fatte sebbene in pochi mesi. In bilancio non ci sono grosse spese di investimento, ma mancano le risorse, per cui vanno recuperate con un lavoro attento e serio.

Non essendovi altri interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

Presenti e votanti 16; con voti favorevoli 11, contrari 5 (Di Bernardo, Landolfo, Cimmino, Rennella, D'Errico) resi per alzata di mano da parte dei presenti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisito sulla stessa il previsto parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione sopra riportata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

La Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e votanti 16, con voti favorevoli all'unanimità resi per alzata di mano da parte dei presenti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,00.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass.re al Bilancio – Dott. Domenico De Biase.

Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015.

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

ATTESO che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 26/09/2013, con la quale sono stati presentati a questo Consiglio per l'approvazione:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- lo schema di Bilancio pluriennale 2013/2015, di durata pari a quello della regione di appartenenza;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Dato atto che è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno, ai sensi della legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità 2012);

RILEVATO che sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 30/04/2013, di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del G.C. n. 43 del 26/09/2013 relativa ai Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e

piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti per l'anno 2013, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 23/05/2013, di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici di cui all'Art. 128, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 41 e 44 del 26/09/2013, di approvazione, per l'anno 2013, delle tariffe dei Servizi pubblici a domanda individuale, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/08/2013, di destinazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistico - edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 26/09/2013, di proroga tariffe, per l'anno 2013 dell'addizionale comunale all'IRPEF - conferma tariffe ed esenzioni anno 2007 (delibera di C.C. n. 10 del 12/04/2007); Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni - conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 55 del 23/3/2006); T.O.S.A.P. - conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 56 del 23/03/2006);

- deliberazione del C.C. in data 11/11/2013 n. 23, di approvazione, per l'anno 2013, del Regolamento del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES);

- deliberazione del C.C. in data odierna n. _____, di approvazione, per l'anno 2013, del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del Servizio di gestione dei RR.UU. e per la determinazione della tariffa della TARES;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 06/09/2013, di destinazione, per l'anno 2013, dei proventi derivanti dalle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi dell'art. 208 del codice della strada;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 26/09/2013, ad oggetto: art. 58 della legge 133/2008, Piano di alienazione del patrimonio immobiliare comunale;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18/10/2013, ad oggetto: adozione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge 244/2007;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 26/09/2013, ad oggetto: approvazione del Programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015;

DATO ATTO che:

- nel bilancio sono stati stabiliti:
 - a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, in conformità alla normativa vigente in materia;
 - b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2013 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della L. 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- con nota prot. n. 12787 del 02/10/2013, sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-finanziaria;
- con nota prot. n. 12841 del 02/10/2013 si è comunicato ai Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio presso gli uffici comunali e di presentare gli eventuali emendamenti ai sensi dell'art. 28 del regolamento di contabilità;

ACCERTATO che copia degli schemi dei documenti contabili suddetti è stata posta a disposizione dei Consiglieri comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 14305 del 31/10/2013 così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE, tutto quanto sopra riportato che qui si intende integralmente trascritto e, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	10.396.744,34
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	468.115,50
Tit. III - Entrate extratributarie	786.242,05
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	893.956,97
TOTALE ENTRATE FINALI	12.545.058,86
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	18.711.955,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	32.982.178,86
Avanzo di amministrazione	1.432.312,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.414.491,79

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	12.052.971,42
Tit. II - Spese in conto capitale	1.652.400,37
TOTALE SPESE FINALI	13.705.371,79
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	18.983.955,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	34.414.491,79
Disavanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.414.491,79

-il bilancio pluriennale 2013/2015, di durata pari a quello della regione di appartenenza, con le seguenti risultanze finali:

Tot. Gen. Entrate	Anno	2013	2014	2015
Tit. I II III IV e V compreso l'avanzo di amministrazione	€	32.689.326,79	32.143.700,97	29.398.073,00
Tot. Gen. Spese	Anno	2013	2014	2015
Tit. I II e III	€	32.689.326,79	32.143.700,97	29.398.073,00

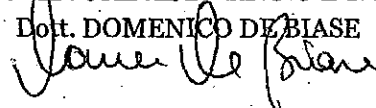
2. DI PRENDERE ATTO di tutti gli allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2013, le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2013, nonché della deliberazione del Commissario Straordinario n. 84 del 23/05/2013 di approvazione dello schema di programma triennale 2013-2015 ed elenco annuale opere pubbliche.

3. Di DARE ATTO che restano inalterate per l'anno 2013 le aliquote IMU dell'anno 2012.

Addi, 14/11/2013

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI

Dott. DOMENICO DE BIASE

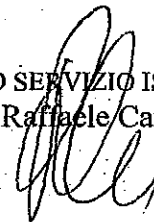


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi, 14/11/2013

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE

dott. Raffaele Campanile

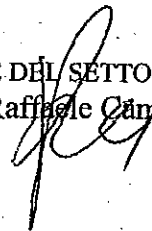


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 14/11/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile





COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Via G. Amendola, 2 - c.a.p. 80028 - tel. 081 832.71.11 - Fax 081 505.61.12

COMUNE di GRUMO NEVANO

31 OTT. 2013

Prot. N°

14305

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Caccavale

Dott.ssa Amelia Savastano

Dott.ssa Filomena Tafuro

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Marco Caccavale, dott.sa Filomena Tafuro e dott.sa Amelia Savastano revisori nominati con Delibera del Commissario Straordinario n. 50 del 04/04/2013 procedono alla compilazione della relazione che segue:

- ricevuti in diverse date nel periodo dal 08/10 al 30/10/2013 la seguente documentazione la documentazione relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ed i relativi allegati obbligatori e precisamente:
 - lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 26/09/2013 con delibera n. 45;
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

i seguenti documenti, già in possesso del collegio:

- rendiconto dell'esercizio 2011;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 degli organismi partecipati;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi) (quadro contenuto nella relazione previsionale e programmatica);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;



dato atto che non risulta documentazione riferibile a:

- oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

acquisita l'attestazione dell'Ente riguardante:

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, d.l. 112/08 convertito in l.133/08);
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - gli altri limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19-09-2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'Ente non ha effettuato la verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., in quanto il bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato tardivamente approvato in data 11/12/2012, quindi oltre i termini previsti dalla legge.

Con Delibera di Commissario Straordinario n. 48 del 02/04/2013 risulta approvata la relazione del responsabile dei Servizi finanziari attestante, per l'anno 2012, il rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno. La risultanze della verifica degli obiettivi del patto di stabilità risultano certificate dal precedente Collegio dei Revisori.

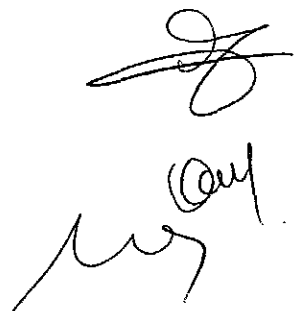
La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	0,00	485.178,74
Anno 2011	0,00	1.813.021,88
Anno 2012	0,00	1.037.255,96

Nella relazione al conto consuntivo 2012 questo Collegio ha effettuato diversi rilievi. Quelli di maggiore importanza sono riferiti:

- a) alla difficoltà dell'Ente a riscuotere i crediti da entrate proprie testimoniato dal volume di residui attivi consistente e per larga parte di remota formazione;**
- b) al problema consequenziale della attendibilità degli stessi residui;**
- c) alla mancata ricostituzione del vincolo su entrate aventi specifica destinazione alla spesa in conto capitale, ma di fatto utilizzate per spese correnti.**

Pertanto, questo Collegio concludeva censurando la gestione finanziaria complessiva del 2012.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive signature. The bottom signature is also cursive and appears to be a different name or a second signature.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

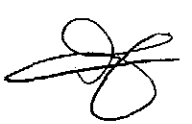

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	10.396.744,34	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	12.052.971,42
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	468.115,50	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.652.400,37
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	786.242,05		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	893.956,97		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	18.711.955,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	18.983.955,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
<i>Totale</i>	32.982.178,86	<i>Totale</i>	34.414.491,79
Avanzo di amministrazione 2012	1.432.312,93	Disavanzo di amministrazione 2012	
<i>Totale complessivo entrate</i>	34.414.491,79	<i>Totale complessivo spese</i>	34.414.491,79

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.545.058,86
spese finali (titoli I e II)	-	13.705.371,79
saldo netto da finanziare	-	1.160.312,93
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	9.327.411,12	10.198.025,29	10.396.744,34
Entrate titolo II	736.344,91	491.767,39	468.115,50
Entrate titolo III	781.423,55	570.120,59	786.242,05
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.845.179,58	11.259.913,27	11.651.101,89
(B) Spese titolo I	10.710.047,48	9.842.126,09	12.052.971,42
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	246.075,74	366.641,18	272.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-110.943,64	1.051.146,00	-673.869,53
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			1.432.312,93
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	175.907,00	0,00	295.500,00
-contributo per permessi di costruire	175.907,00		295.500,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	64.963,36	1.051.146,00	1.053.943,40

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	10.546.752,57	3.067.336,97	893.956,97
Entrate titolo V:**			
(M) Totale titoli (IV+V)	10.546.752,57	3.067.336,97	893.956,97
(N) Spese titolo II	10.143.243,67	2.646.882,13	1.652.400,37
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	227.601,90	420.454,84	-1.053.943,40

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	147.500	147.500
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	200.000	100.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

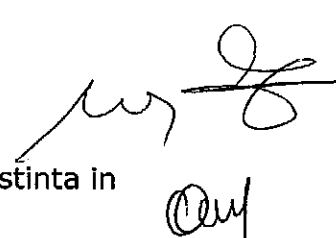
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	812.030	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	200.000	100.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	80.000	178.900
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		825.281
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	1.092.030	1.104.181
Differenza		12.151

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:



Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		
- avanzo del bilancio corrente	1.053.943	
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	104.500	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.158.443
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	147.500	
- altri mezzi di terzi (trasferimenti straord. Statali)	346.457	
Totale mezzi di terzi		493.957
TOTALE RISORSE		1.652.400
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.652.400

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012 risulta pari a € 1.806.801,08 da consuntivo ed è così distinto:


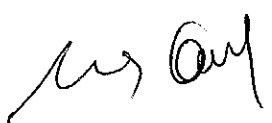
- vincolato per f.do svalut. crediti € 790.614,39
- vincolato per investimenti € 374.488,15
- per fondo ammortamento € 0
- non vincolato € 641.698,54

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato potrebbe essere utilizzato per i soli provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2013 è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	161.195,68	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato al fondo svalutazione crediti	1.271.117,25	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

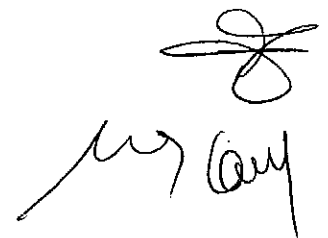
Il prospetto evidenzia che per il finanziamento della spesa corrente risulta, dunque, applicata la maggior parte dell'avanzo di amministrazione di provenienza 2012.

Al riguardo, rilevato che l'Ente si trova nella situazione prevista dagli art. 195 e 222 del Tuel, esso incorrerebbe nel divieto sancito dall'art. 3 del d.l. 174/2012, pertanto, l'avanzo di amministrazione 2012 non potrebbe essere utilizzato.

Peraltro, la parte libera dell'avanzo risultante dal consuntivo 2012 è pari a € 641.698,54.

La necessità di non applicare la parte libera dell'avanzo 2012, anche in relazione ai problemi di attendibilità dei residui attivi, era già stata evidenziata da questo Collegio nel parere sfavorevole reso per l'approvazione del consuntivo 2012.

Tuttavia, il Collegio segnala che la quota dell'avanzo di amministrazione applicata(€ 1.432.312,93) è, per la maggior parte (€ 1.271.117,25) destinata a copertura del fondo svalutazione crediti che è un capitolo di spesa non impegnabile.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	10.519.808,00	10.764.715,00
Entrate titolo II	475.140,00	482.271,00
Entrate titolo III	798.038,00	810.017,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.792.986,00	12.057.003,00
(B) Spese titolo I	12.183.728,57	12.436.697,57
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	286.000,00	300.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-676.742,57	-679.694,57
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.453.798,00	1.475.605,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	299.932,50	304.431,49
- altre entrate (permessi a costruire)	299.932,50	304.431,49

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.076.987,93	1.100.341,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	3.671.916,97	412.090,00
Entrate titolo V **	225.000,00	453.375,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.896.916,97	865.465,00
(N) Spese titolo II	4.448.972,40	1.208.000,43
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-851.987,93	-646.966,92

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ha verificato la predisposizione, da parte del Responsabile del Servizio finanziario, dott. Campanile, della Relazione di inizio mandato, prot. 11376 del 30.08.2013, e sottoscritta dal sindaco, ing. Vincenzo Brasiello.

Si evidenzia che tale relazione non contiene elementi di programmazione, ma fotografa la situazione finanziaria, patrimoniale e di indebitamento dell'Ente alla data del 31.12.2012.

Non risulta predisposto il Piano generale di sviluppo.

Conseguentemente, l'attività di programmazione dell'Ente va ricercata nella relazione previsionale e programmatica e negli atti di pianificazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 23/05/2013.

Come già precisato nel paragrafo che precede, non avendo predisposto il piano generale di sviluppo, non è stato possibile verificarne la coerenza con la programmazione di settore.

Nello stesso sono indicati:



- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale dovrà essere assicurata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con riferimento al periodo 2013/2015 con Del. Di G.M. n. 39 del 26/09/2013 ed è allegata alla

relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione formula il seguente parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni:

ANNO	FABBISOGNO PERSONALE UNITA'
2013	1 PART-TIME CAT. C1
2014	1 PART-TIME CAT. C1
2015	=====

Al fine di verificare la corretta previsione del fabbisogno di personale, l'Organo di Revisione ha controllato il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia, ed in particolare:

- l'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2012;
- l'incidenza delle spese per il personale per l'anno 2012, come definite dal comma 557, art. 1, legge 296/2006, è pari al 30,11%, quindi inferiore al 35% delle spese correnti;
- l'Ente ha previsto l'assunzione, per turn-over, nei limiti del 40% dei risparmi di spesa dovuti alle cessazioni degli anni 2012-2013, nel rispetto di quanto statuito dall'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008;
- la dinamica della spesa del personale determinato ai sensi dell'art. previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

2012	€	2.963.862
2013	€	2.792.874
2014	€	2.656.090
2015	€	2.741.975

Sulla scorta dell'attestazione rilasciata dal Responsabile del Personale, dott. Domenico Cristiano, e contenuta nella delibera di giunta comunale n. 39 del 26/09/2013, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013/2015 e piano occupazionale 2013, per l'anno oggetto di previsione, le economie derivanti dalle cessazioni di n. 4 pensionamenti, avvenute nell'anno 2012, risulta pari a € 147.202,00. Conseguentemente, il plafond, pari al 40% delle economie realizzate nell'anno 2012, rappresenta il limite massimo assunzionale per l'anno 2013, calcolato in € 23.552,32.

Analogamente, per l'anno 2014, la capacità assunzionale dell'Ente risulta di € 5.501,44, pari al 40% delle economie realizzate nell'anno 2013.

Quanto appena esposto trova esplicitazione nel prospetto che segue:

anno	cessati	economie pensioni	capacità di spesa per assunzioni 40%
2012	4	147.202,00	
2013	1	34.384,00	58.880,80
2014		-	13.753,60
2015		-	-

In conclusione, l'Organo di Revisione segnala quanto segue:

- la spesa inerente le assunzioni programmate nel piano per il fabbisogno triennale potranno essere annualmente attuate nei limiti della spesa evidenziati dal prospetto di cui sopra;
- l'Ente dovrà in ogni caso assicurare il non aumento della spesa complessiva del personale rispetto all'anno precedente;
- infine, tenuto conto della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente, a norma dell'art. 243 del Tuel, gli atti di programmazione del personale, prima dell'attuazione, dovranno essere trasmessi alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, per il prescritto controllo.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

L'individuazione degli elementi di programmazione appare effettuata in modo automatizzato con una capacità descrittiva insufficiente.



9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	11.272.701,51	
2008	10.230.791,73	
2009	10.030.452,73	10.511.315,32

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	10.511.315,32	15,61	1.640.816,32
2014	10.511.315,32	15,61	1.640.816,32
2015	10.511.315,32	15,61	1.640.816,32

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	1.640.816,32	793.097,31	847.719,01
2014	1.640.816,32	793.097,31	847.719,01
2015	1.640.816,32	793.097,31	847.719,01

L'Organo di revisione, alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 120/2013, art. 2, comma 4, ha proceduto a verificare l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità per il triennio 2013-2015, applicando il coefficiente del 15,61% (in sostituzione del coefficiente del 15,80%) alla media della spesa corrente 2007/2009. Pertanto, si invita a rideterminare l'obiettivo programmatico per il triennio 2013-2015 al fine di verificare il rispetto del vincolo e a riapprovare gli atti conseguenziali.



4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	11.651.101,89	11.792.986,00	12.057.003,00
spese correnti prev. impegni	10.781.854,17	10.893.544,57	11.127.160,57
differenza	869.247,72	899.441,43	929.842,43
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte corrente	869.247,72	899.441,43	929.842,43
previsione incassi titolo IV	893.956,97	3.671.916,00	412.090,00
previsione pagamenti titolo II	284.212,87	3.072.052,47	107.660,00
differenza	609.744,10	599.863,53	304.430,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	346.456,97		
obiettivo di parte c. capitale	263.287,13	599.863,53	304.430,00
obiettivo previsto	1.132.534,85	1.499.304,96	1.234.272,43

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	1.132.534,85	847.719,01
2014	1.499.304,96	847.719,01
2015	1.234.272,43	847.719,01

L'apposito prospetto allegato alla delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate in questo scorcio finale di gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



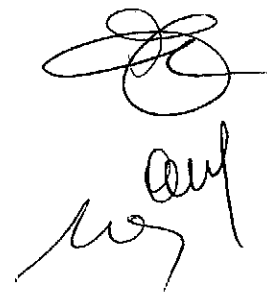
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		1.852.207	2.212.035
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	1.824.203	1.600.817	750.000
Imposta comunale sulla pubblicità	6.904	8.482	15.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	442.740		
Addizionale I.R.P.E.F.	747.219	847.594	848.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	640.568	35	0
Categoria 1: Imposte	3.661.634	4.309.134	3.825.035
TOSAP	51.833	52.000	102.168
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.539.579	2.652.432	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	246.451	335.199	
TARES			3.448.044
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	2.837.863	3.039.631	3.550.212
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.421	2.361	5.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.823.106	2.845.426	
Fondo solidarietà comunale			3.015.435
Altri tributi speciali	1.386	1.473	1.062
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	2.827.913	2.849.260	3.021.497
Totale entrate tributarie	9.327.411	10.198.025	10.396.744

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2012.

E' stato previsto in € 2.212.035, con una variazione positiva di:

euro 387.832 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 359.828 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 750.000.

Conferma aliquote pregresse altri tributi

Con delibera di G.M. n. 40 del 26/09/2013 risultano confermate per il 2013 le aliquote già vigenti per il 2012 per quanto riguarda Addizionale comunale all'Irpef, Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e Tosap.

Addizionale comunale Irpef.

L'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione per i redditi da lavoro dipendente o pensione di euro 8.000

Il gettito è previsto in € 848.000

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato previsto ai sensi del comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti def. 2012	Previsione 2013
Imu	1.852.207,07	2.212.035,00
fondo sperimentale di riequilibrio	2.845.426,18	
fondo di solidarietà comunale		3.015.435,00
Totale	4.697.633,25	5.227.470,00

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.272.554,02 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu e relativa addizionale ex Eca. Risulta altresì prevista la somma di euro 163.627,70 quale Addizionale provinciale Tares.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa media per servizio rifiuti euro 5,04
- maggiorazione di euro 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 102.168,41 per il 2013 a fronte di accertamenti 2012 di euro 52.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013
ICI	665.367	1.600.817	
IMU			750.000
T.A.R.S.U.	75.065	0	11.862
TOSAP	0	0	50.168

Trasferimenti correnti dallo Stato

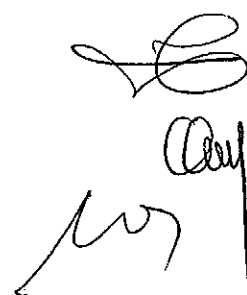
Il gettito dei trasferimenti erariali è stato verificato dal responsabile dei servizi finanziari.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa e sono stati documentati dal responsabile del settore politiche sociali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:



Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	32676	7500	436%	8%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	112500	187000	60%	73%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi (trasporto scolastico)	14400	19600	73%	39%
Totale	159576	214100	75%	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 26/09/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura non inferiore al 60 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 200.000 e sono destinati con atto G.C. n. 33 del 06/09/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

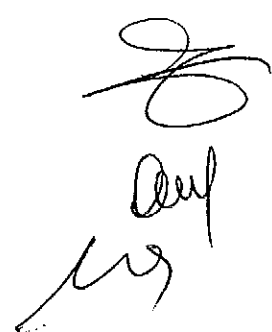
La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. c) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 35.000 dei proventi vincolati all'int. 1.03.02.0.01.
- ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. a) e b) della norma una somma pari ad euro 60.000 dei proventi vincolati all'int. 1.03.02.0.02.
- ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. c) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 5.000 dei proventi vincolati all'int. 1.03.02.0.03.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per complessivi euro 100.000

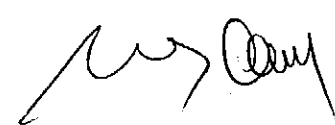
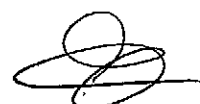


SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	rendiconto 2012	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	2.491.836	2.398.020	2.472.985	2.250.218	-9%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	155.538	112.141	172.620	278.020	61%
03 - Prestazioni di servizi	5.604.850	5.110.467	5.725.836	5.666.370	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.633	5.659	6.000	6.000	
05 - Trasferimenti	853.350	703.179	929.697	735.370	-21%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	771.392	740.363	745.039	755.466	1%
07 - Imposte e tasse	211.652	193.163	194.463	201.651	4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	615.798	579.133	617.774	825.281	34%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti			790.614	1.271.117	61%
11 - Fondo di riserva			49.848	63.478	27%
Totale spese correnti	10.710.047	9.842.125	11.704.876	12.052.971	2,97%



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 2.250.218,00 riferita a n. 54 dipendenti, pari a € 41.670 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Con riferimento ai vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, l'Ente, nel bilancio di previsione per l'anno 2013, non ha previsto alcuna spesa inerente le voci sopra indicate;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- Con riferimento agli oneri relativi alla contrattazione decentrata, previsti per € 270.000, l'Organo di Revisione ha potuto procedere alla verifica dell'incidenza degli stessi sulle spese dell'intervento 01 determinata nella misura del 12%

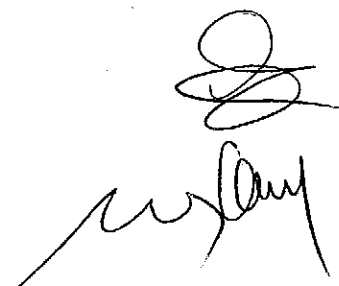
L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 30,11 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.035.653
2012	2.963.862
2013	2.792.874
2014	2.756.090
2015	2.741.975



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	2.398.017	2.250.218
intervento 03	397.020	397.881
irap	180.155	168.650
altre da specificare		
Totale spese di personale	2.975.192	2.816.749
spese escluse	11.330	23.875
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.963.862	2.792.874
spese correnti	9.842.126	12.052.971
incidenza sulle spese correnti	30,11	23,17

Limitazione trattamento accessorio

Il collegio dei Revisori non ha potuto procedere alla verifica del rispetto dei limiti ex art.78 comma 2 bis del d.l. 78/2010 relativo all'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio, in quanto la contrattazione decentrata non è stata ancora definita. La previsione 2013 comunque non eccede la dotazione del fondo costituito per il 2012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

L'ente, con riferimento all'anno 2013 non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome ex art. 46, comma 2, legge 133/08, e conseguentemente non ha previsto alcuna spesa a tale titolo, come risulta dalla nota prot. N. 13931 del 24/10/2013 a firma del Responsabile degli AA. GG. , dott. Cirillo, del Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Campanile, e del R. U. P. dott. D'Errico. L'Ente ha provveduto a predisporre il Regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma; il regolamento è stato approvato con Delibera di G. C. n. 181 del 01.12.2008 inviato alla Corte dei conti con nota prot. 186 del 07.01.2009 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 133/2008.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, il collegio rileva quanto segue:

La previsione per l'anno 2013 relativa alle spese per acquisto di beni è di € 278.020, e risulta incrementata rispetto al rendiconto 2012 del 148% e del 61% rispetto alle previsioni definitive del 2012; in merito, si evidenzia che il consistente incremento di spesa rispetto al 2012 è dovuto prevalentemente allo stanziamento di euro 60.000,00 per la costituenda squadra di manutenzione per interventi nelle

scuole ed immobili comunali, così come certificato dal responsabile del settore LL.PP. perito edile Salvatore Flagiello.

La previsione per l'anno 2013 relativa alle prestazioni di servizi è di € 5.666.270, e risulta incrementata rispetto al rendiconto 2012 del 11% e si è ridotta del 1% rispetto alle previsioni definitive del 2012.

La previsione per l'anno 2013 relativa alle prestazioni di servizi è di € 6.000, e risulta incrementata rispetto al rendiconto 2012 del 6% ed è rimasta invariata rispetto alle previsioni definitive del 2012.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80%	2.783,15	2.783,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00
Formazione	3.240,00	50%	1.620,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	33.989,94	20%	27.191,95	27.000,00

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa per trasferimenti rispetto all'esercizio 2012 è stato contenuto nella misura del 4,58%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

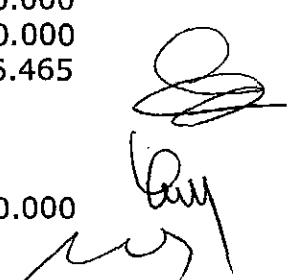
A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 825.281,00, destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo

Servizio organi istituzionali partecipazione e decentramento	€ 98.900
Servizio gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 80.000
Servizio anagrafe, stato civile, elettorato, leva e servizio statistico	€ 80.000
Altri Servizi generali	€ 536.465

Funzioni di polizia locale

Servizio Polizia municipale	€ 20.000
-----------------------------	----------



Funzioni settore sociale

Servizio asili nido, per l'infanzia e minori

€ 9.916

Fondo svalutazione crediti

Come previsto dall'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, successive modificazioni, l'ente ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 30% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 4.237.057 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 30%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,53 % delle spese correnti.

In particolare, trovandosi nelle condizioni del comma 2, art. 166 TUEL, l'Ente ha accantonato, a fondo di riserva, un importo superiore al limite minimo dello 0,45% delle spese correnti, previsto dalla normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente, partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano, e nella società Acquedotti Scpa rispettivamente per il servizio cimiteriale e quello dell'acquedotto.

In nessun caso ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane e per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è previsto nel bilancio 2013 come trasferimenti in conto esercizio per la somma di euro 229.839,64

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è agli atti dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.652.400, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Le spese in conto capitale riguardano:

- acquisti di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche per € 1.053.943
- acquisizione di beni immobili per € 598.457

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.



L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per l'anno 2013 per acquisto mobili e arredi è prevista nella misura di euro 1.053.943; per il 2014 è prevista una spesa di € 1.076.987.

I Collegio ha preso atto di quanto risulta dall'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, dott. Campanile, con la quale si precisa che, con riferimento agli Equilibri di Bilancio per il triennio 2013-2015, l'importo previsto nel titolo II della spesa, capitolo 1964, per acquisto mobili, che risulta finanziato dalle entrate dei Titoli I-II e III, non dovrà in alcun modo essere utilizzato per il rispetto nel Patto di Stabilità, per tutto il triennio 2013-2015.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Non è stata prevista alcuna spesa per l'acquisto di autovetture per gli anni 2013/2014

Limitazione acquisto immobili

Per l'anno 2013 è stata prevista una spesa di € 50.000 per la ristrutturazione di edifici scolastici, € 54.500 per manutenzione strade provinciali, € 147.500 per la costruzione di chioschi dell'acqua, € 346.457 per la riqualificazione del Centro Astalli, per un totale di € 598.457;

Per l'anno 2014 è prevista una spesa di € 3.271.985

Per l'anno 2015 è prevista una spesa di € 107.660

Si tratta di spese finanziate da contributi dello Stato o di altri enti pubblici per € 493.957, e mediante l'incasso di permesso a costruire per € 104.500, per cui si il Collegio rileva il rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228. Inoltre, il Collegio fa presente che la spesa finanziata con i permessi a costruire è subordinata alle effettive riscossioni così come previsto nella delibera di Giunta comunale n. 30 del 30/08/2013.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	10.845.180
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	867.614,37
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	755.466
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,97%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	112.148

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	755.466,37	749.624,57	863.906,57
% su entrate correnti	6,97	6,66	7,41
Limite art.204 Tuel	8%	6%	6%

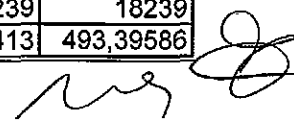
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per il 2013 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 755.466,40, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Si osserva, però, che per gli anni 2014 e 2015 l'Ente non rispetta i limiti previsti ex art. 204 del Tuel, pertanto sollecita l'Ente ad estinguere i mutui in essere per opere mai realizzate e a rinegoziare e/o rimodulare gli altri al fine di rientrare nei parametri previsti dalla legge. Sulla materia il Collegio ha richiesto al responsabile dei servizi finanziari i dati di riferimento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	14.120.480	14.181.719	13.935.643	13.569.002	9.585.047	9.299.047
nuovi prestiti	820.000					
prestiti rimborsati	758.761	246.076	366.641	3.983.955	286.000	300.000
estinzioni anticipate						
totale fine anno	14.181.719	13.935.643	13.569.002	9.585.047	9.299.047	8.999.047
abitanti al 31/12	18269	18248	18239	18239	18239	18239
debito medio per abitante	776,2723192	763,680568	743,95537	525,524809	509,84413	493,39586



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	652.526	771.391	740.363	755.466	749.625	863.907
quota capitale	758.761	246.076	366.641	3.983.955	286.000	300.000
totale fine anno	1.411.287	1.017.467	1.107.004	4.739.421	1.035.625	1.163.907

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, l'anticipazione massima come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	10.845.180
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.711.000
<i>Percentuale</i>		25,00%

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

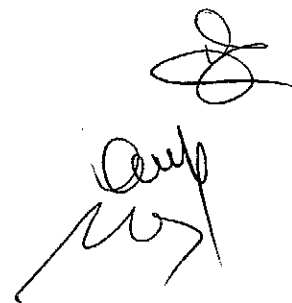
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:



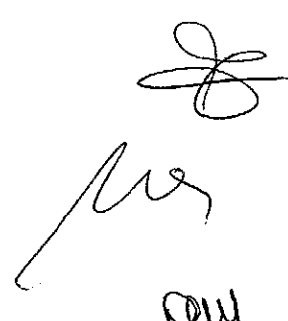
Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.396.744	10.519.808	10.764.715	31.681.267
Titolo II	468.116	475.140	482.271	1.425.527
Titolo III	786.242	798.038	810.017	2.394.297
Titolo IV	893.957	3.671.917	412.090	4.977.964
Titolo V	18.711.955	15.225.000	15.453.375	49.390.330
<i>Somma</i>	31.257.014	30.689.903	27.922.468	89.869.385
Avanzo presunto	1.432.313	1.453.798	1.475.605	4.361.716
Totale	32.689.327	32.143.701	29.398.073	94.231.101

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.052.971	12.183.729	12.436.698	36.673.398
Titolo II	1.652.400	4.448.972	1.208.000	7.309.373
Titolo III	18.983.955	15.511.000	15.753.375	50.248.330
<i>Somma</i>	32.689.327	32.143.701	29.398.073	94.231.101
Disavanzo presunto				
Totale	32.689.327	32.143.701	29.398.073	94.231.101

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	2.250.218	2.251.090	0,04	2.251.975	0,04
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	278.020	282.192	1,50	286.433	1,50
03 - Prestazioni di servizi	5.666.370	5.748.329	1,45	5.834.589	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.000	6.090	1,50	6.182	1,51
05 - Trasferimenti	735.370	746.404	1,50	757.609	1,50
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	755.466	749.625	-0,77	863.907	15,25
07 - Imposte e tasse	201.651	204.677	1,50	207.748	1,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	825.281	837.662	1,50	850.229	1,50
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	1.271.117	1.290.184	1,50	1.309.537	1,50
11 - Fondo di riserva	63.478	67.476	6,30	68.489	1,50
Totale spese correnti	12.052.970	12.183.729	1,08	12.436.698	2,08



Handwritten signature and initials, possibly 'COM' at the bottom right.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato	346.457	1.400.000		1.746.457
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	147.500	1.765.917		1.913.417
Trasferimenti da altri soggetti	400.000	406.000	412.090	1.218.090
Totale	893.957	3.571.917	412.090	4.877.964

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	1.432.313	1.453.798	1.475.605	4.361.716
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	2.326.270	5.025.715	1.887.695	9.239.680

In merito a tali previsioni si osserva che per il finanziamento della spesa in conto capitale l'Ente non utilizza risorse da indebitamento. L'Ente ha previsto entrate da mutui per euro 3.711.955 nell'esercizio 2013, ma dette somme sono destinate al pagamento dei debiti scaduti, così come previsto dal D.L. 35/2013.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte, osserva, sul piano generale, che la consuetudine degli ultimi anni alla dilatazione oltremodo del termine di approvazione del bilancio di previsione, ha completamente snaturato la funzione di questo strumento.

Esso, da strumento di programmazione e di autorizzazione della gestione da svolgersi, diventa, se approvato in chiusura di esercizio, strumento di preconsuntivazione della gestione già svolta e di quella in corso.

In questa nuova accezione, la Corte dei Conti sez. delle Autonomie, recentemente, con la delibera n. 23 del 14/10/2013, ha avuto modo di affermare che *"l'elaborazione e l'approvazione del bilancio 2013 devono tener conto della gestione operata in esercizio provvisorio"*.

In questa peculiare situazione, cioè quella di un bilancio di previsione approvato nel mese di novembre dell'esercizio di riferimento, sembrerebbe, apparentemente, non aver senso procedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che come è noto è effettuata, normalmente, al più tardi, nel mese di settembre dell'anno di riferimento, tant'è vero che la legge n. 119 del 2013 ha eliminato l'obbligo, per il 2013, di procedere all'adempimento.

Ma al riguardo, ancora la Corte, argomenta in senso contrario, partendo dalla concreta situazione in cui versano, spesso, gli enti locali nell'attuale preoccupante congiuntura economica.

Infatti, secondo la Corte, gli Enti, specialmente quelli che attraversano un periodo di criticità finanziaria, caratterizzata da frequente anticipazione di tesoreria e talvolta, addirittura da utilizzo, per la spesa corrente, di entrate aventi diversa e vincolata destinazione, devono procedere alla verifica degli equilibri di bilancio anche in presenza di un bilancio approvato in chiusura di esercizio. Nella stessa deliberazione la Corte suggerisce, altresì, che dopo l'approvazione del bilancio, si proceda, appena possibile, al monitoraggio della gestione in funzione della salvaguardia dei suoi equilibri.

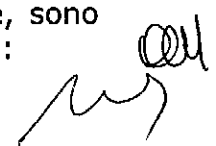
Le recenti sopradescritte prescrizioni della Corte possono, certamente, essere riferibili anche al Comune di Grumo Nevano, per il quale sono noti i problemi che caratterizzano negativamente la gestione finanziaria.

Il Consiglio Comunale, al quale questa relazione è rivolta, ha avuto modo, di recente, di assumere le informazioni relative alla procedura aperta dalla Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Campania - nei confronti dell'Ente.

Le criticità finanziarie del Comune di Grumo Nevano hanno una loro peculiarità: non trovano spiegazione solo nella congiuntura macroeconomica che rappresenta, semmai, un fattore di amplificazione di difficoltà preesistenti.

Questo Collegio ha già avuto modo di stigmatizzare, nella relazione recante il parere al Conto Consuntivo 2012, le criticità dell'Ente.

Le stesse sono state approfonditamente verificate anche dalla Corte dei Conti Sez. regionale per la Campania, nel procedimento di cui alla deliberazione n. 268 del 20/09/2013 che ha riguardato la gestione 2011, ma, che per buona parte, sono ancora presenti nell'attuale situazione. E' il caso qui di richiamare tali criticità:



- la presenza di un risultato di amministrazione notevolmente influenzato da una cospicua massa di residui attivi vetusti, in particolare, la mole dei residui attivi relativi ai titoli I e III hanno determinato il superamento dei parametri n. 2 e 3 di deficitarietà strutturale;
- anche i residui passivi sono di ammontare eccessivo ed hanno determinato il supero del parametro di deficitarietà n. 4);
- il reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria con conseguente superamento del parametro n. 9) di deficitarietà.

A detti elementi di criticità si aggiunge, poi, altra problematica gestionale che risale all'anno 2008 relativa all'utilizzo, per la spesa corrente, di entrate a destinazione vincolata derivante dall'alienazione di un immobile adibito a scuola. L'importo di euro 2.816.000 ricavato dalla vendita ed avente destinazione vincolata alla spesa in c/capitale è risultato, invece, utilizzato per la spesa corrente.

Per la risoluzione di alcune delle criticità evidenziate l'Ente ha già posto in essere delle misure concrete, ma altre bisognerà ancora assumere.

La stessa Corte ha preso atto che, nel corso del 2013, è stata intrapresa una manovra di monitoraggio dei residui attivi che ha prodotto la determina n. 39 del 29/08/2013 del responsabile dei servizi finanziari, recante discarico di quote inesigibili di tributi comunali per la somma di euro 1.125.744,71.

A giudizio dell'Organo di Revisione l'attività di monitoraggio dei residui attivi dovrà ulteriormente essere portata avanti, perché la mole degli stessi è ancora elevata. L'Ente dovrà porre detto monitoraggio quale obiettivo costante della gestione finanziaria, non finalizzato esclusivamente alla verifica dell'inesigibilità degli stessi, che sicuramente va condotta a fini della corretta gestione, ma anche per individuare gli opportuni provvedimenti per accelerare l'incasso degli stessi.

Analoga attenzione, rivolta a favorire la realizzazione delle entrate da residui, va posta anche per i tributi e le altre entrate proprie correnti.

In questa direzione, date le palesi difficoltà mostrate dall'Ente a riscuotere le entrate proprie, l'Organo di Revisione, ribadisce di valutare la possibilità di interventi volti a potenziare il Settore finanziario, al fine di incrementarne l'efficacia gestionale.

Tra le misure che dovranno ancora essere assunte, e per le quali l'Ente ha avanzato proposte alla Corte dei Conti, questo Collegio sollecita quelle che consentirebbero anche la riduzione della mole dei residui passivi.

In primo luogo, occorre dedicare il massimo impegno alla risoluzione, privilegiando la via transattiva, della controversia riguardante il debito nei confronti della Regione Campania per canoni di depurazione delle acque reflue. La via transattiva nelle previsioni dell'Ente potrebbe portare a un risparmio di spesa e quindi, alla decurtazione di circa euro 1.250.000 dei residui passivi del titolo I.

Come già segnalato nel corso della presente relazione, analoga eventuale manovra andrà condotta anche per i residui passivi del titolo II, ricercando ogni possibilità di riduzione e rimodulazione dell'indebitamento complessivo dell'Ente.

Riguardo alla spinosa questione delle entrate a destinazione vincolata utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e mai reintegrate, lo scrivente Collegio segnala che la Corte dei Conti ha adombrato la possibilità di ricostruzione del vincolo in un orizzonte temporale triennale, per cui l'Ente dovrà, urgentemente,

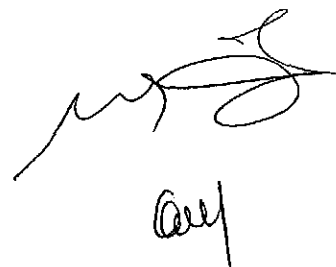
predisporre un piano finanziario adeguato temporalmente alle prescrizioni della Corte che determini la ricostituzione di tali somme.

In relazione alle problematiche di ordine finanziario, il Collegio ha preso atto che, con delibera di Giunta comunale n. 28 del 30/08/2013, l'Ente ha predisposto un atto di indirizzo per l'attuazione delle procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 Tuel, evidenziando la volontà di arginare la contrazione di spese non previste a carico del bilancio, sempre nell'ottica del risanamento finanziario complessivo.

Infine, questo Collegio ricorda che l'Ente ha, altresì, assunto l'impegno, con la Corte dei Conti, alla riduzione del 10% dei corrispettivi dei contratti in essere, da concordare con i fornitori.

Alla luce della situazione complessiva dell'Ente, degli impegni che lo stesso ha prospettato alla Corte dei Conti e delle direttive dalla stessa prodotte, appare piuttosto singolare che venga sottoposto, per l'approvazione, un bilancio di previsione che presenta un disavanzo di parte corrente.

A giudizio del Collegio l'Ente doveva porre maggiore attenzione negli stanziamenti di spesa corrente ed evitare l'applicazione, sia pure di quota parte, dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio precedente.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a surname, and a smaller signature below it.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

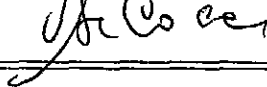
f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 27/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/11/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/11/2013

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

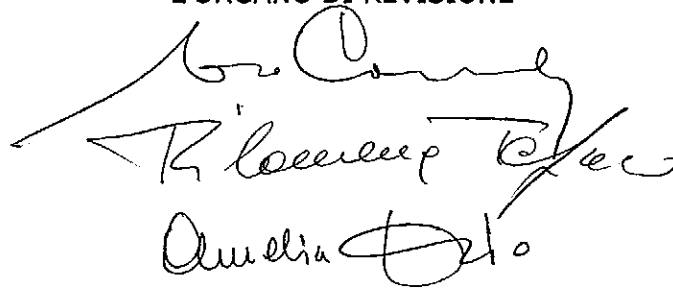
CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione, alla luce delle considerazioni, osservazioni e rilievi sopra esposti, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati a condizione che l'Ente proceda ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri contestualmente all'assestamento del bilancio entro il 30/11/2013, con conseguente monitoraggio del Patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE



Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is the most prominent and appears to be 'G. Conzatti'. The middle signature is 'R. Lorenzini' and the bottom one is 'Aurelia Di Stefano'.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

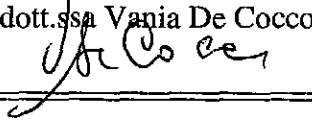
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 27/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/11/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/11/2013

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco